

Denominazione: FONDAZIONE MEIS MUSEO NAZ.DELL'EBRAISMO
ITALIANO E DELLA SHOAH

Sede: Via Piangipane nn. 79-83 FERRARA FE

Partita IVA: 01938920384

Codice fiscale: 93072970382

Numero REA: FE - 211652

Forma giuridica: FONDAZIONE

Settore di attività prevalente (ATECO): 912100

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.505.484	1.558.342
II - Immobilizzazioni materiali	610.819	606.051
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.012.855	3.995.613
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>8.129.158</i>	<i>6.160.006</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	31.102	32.379
II - Crediti	625.541	649.712
esigibili entro l'esercizio successivo	625.541	649.712
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.503.458	1.000.620
IV - Disponibilità liquide	617.885	1.559.153
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.777.986</i>	<i>3.241.864</i>
D) Ratei e risconti	205.813	58.183
<i>Totale attivo</i>	<i>11.112.957</i>	<i>9.460.053</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	7.214.034	5.606.108
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.770.046	1.607.928
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>8.984.080</i>	<i>7.214.036</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	100.000

	31/12/2025	31/12/2024
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145.162	126.325
D) Debiti	449.723	410.804
esigibili entro l'esercizio successivo	449.723	410.804
E) Ratei e risconti	1.533.992	1.608.888
<i>Totale passivo</i>	<i>11.112.957</i>	<i>9.460.053</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	140.294	151.553
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	3.754.830	3.845.673
altri	213.956	160.475
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.968.786</i>	<i>4.006.148</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.109.080</i>	<i>4.157.701</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.112	24.137
7) per servizi	1.515.797	1.622.663
8) per godimento di beni di terzi	26.289	23.300
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	476.339	456.790
b) oneri sociali	157.550	156.178
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi	32.762	32.478
del personale		
c) trattamento di fine rapporto	31.359	30.805
e) altri costi	1.403	1.673
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>666.651</i>	<i>645.446</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	203.240	248.817
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.858	52.858
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	150.382	195.959
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>203.240</i>	<i>248.817</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.277	(7.975)
14) oneri diversi di gestione	96.787	89.926

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale costi della produzione</i>	2.549.153	2.646.314
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.459.927	1.511.387
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	230.967	128.648
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	192.334	128.648
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	38.633	-
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>230.967</i>	<i>128.648</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.966	14.166
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.966</i>	<i>14.166</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	9	(1)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>229.010</i>	<i>114.481</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.688.937	1.625.868
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.891	17.940
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>18.891</i>	<i>17.940</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.770.046	1.607.928

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consiglieri, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025. Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile e quindi non è richiesta la redazione del rendiconto finanziario.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e 2435-bis del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio. Considerato il livello di dettaglio della presente illustrazione, si è ritenuto opportuno non redigere la relazione sulla gestione, non obbligatoria per chi predispose il bilancio in forma abbreviata, illustrando nel prosieguo i rischi, le incertezze e i fatti rilevanti dell'esercizio ai quali il MEIS è esposto.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di € 1.770.046 (2024 - € 1.607.928).

Andamento della attività

Nel 2025 il MEIS ha proseguito il percorso di cambiamento avviato nel 2024, a seguito della nomina, da parte del Ministro della Cultura in data 5/8/2024, del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione, chiamati a guidare il Museo per il quadriennio in corso. Grazie alla consolidata struttura dell'Ente, raggiunta negli ultimi anni, nel 2025 il MEIS ha continuato a rafforzare il proprio ruolo di polo culturale ed espositivo, lungo un percorso sostenuto dai fondamentali elementi di sostenibilità economico-patrimoniale, garantiti attraverso la previsione evidenziata nello statuto del Museo emanato nel 2021, dall'impegno di ciascun Ente Partecipante al versamento di un contributo annuale a copertura delle attività istituzionali della Fondazione.

Le prospettive future, delineate in forma descrittiva e sintetica nelle linee strategiche di mandato del Consiglio di Amministrazione per il periodo 2024-2028, approvate nella riunione del 28/1/2025, confermano una programmazione articolata su diverse linee di attività, focalizzata su cinque macroaree di intervento.

In particolare, tali linee riguardano: l'avanzamento dell'iter di completamento del complesso architettonico del progetto MEIS; la realizzazione di un percorso cronologico unico permanente e di uno spazio dedicato alle mostre temporanee, nonché lo sviluppo di una collaborazione strategica con la Fondazione MEB (Museo Ebraico di Bologna), quale premessa a forme più strette di integrazione tra le due fondazioni, inclusa un'eventuale fusione; il rafforzamento delle attività di comunicazione e promozione del Museo; la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso museale; il proseguimento e l'ampliamento della politica di acquisizione di opere d'arte e, più in generale, di beni culturali, al fine di sostenere e sviluppare il percorso espositivo in coerenza con il progetto scientifico del Museo.

Rischi e incertezze

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio a cui il MEIS è esposto e le relative azioni e misure adottate per la gestione e mitigazione degli stessi.

1. Rischio connesso alla situazione politica in Medio Oriente.

Nel corso del 2025 è proseguito il conflitto mediorientale, con effetti sul contesto internazionale e, in parte, sulle attività culturali del MEIS. Le iniziative programmate si sono svolte regolarmente, con buon riscontro di pubblico, sebbene si siano registrate alcune dinamiche di lieve riduzione dei flussi di visitatori, in particolare con riferimento alla partecipazione del mondo scolastico.

Criticità permanenti sono riconducibili sia alla recrudescenza di fenomeni di antisemitismo, sia alla percezione del Museo quale luogo sensibile sotto il profilo della sicurezza.

Tali rischi sono stati affrontati attraverso il rafforzamento delle attività di comunicazione istituzionale, volte a valorizzare il ruolo culturale del Museo e la sua missione di promozione del dialogo e della convivenza, nonché mediante il costante coordinamento con le autorità competenti e l'aggiornamento dei protocolli di sicurezza adottati.

2. Interventi manutentivi sugli spazi.

A seguito della presa in consegna definitiva degli spazi museali avvenuta negli esercizi precedenti, nel 2025 il MEIS ha continuato a sostenere gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti tecnologici e degli arredi.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati interventi significativi, anche in funzione delle esigenze legate al riallestimento degli spazi espositivi e allo sviluppo della programmazione culturale.

Il rischio connesso alla possibile interferenza tra attività manutentive e fruizione degli spazi è stato mitigato mediante una pianificazione degli interventi, programmati prevalentemente nei periodi di allestimento e disallestimento, riducendo al minimo l'impatto sull'apertura al pubblico.

3. Gestire un Museo Nazionale, composto da quattro lotti totali di cui due non ancora costruiti.

Permane il rischio derivante dalla gestione di un Museo non ancora completato sotto il profilo infrastrutturale, essendo due dei quattro lotti previsti ancora non realizzati.

Nel corso del 2025 non si sono registrati avanzamenti significativi nello stato di realizzazione dei nuovi corpi di fabbrica, con conseguente incertezza sia in merito ai tempi di completamento, sia rispetto ai futuri investimenti necessari per la loro fruizione.

La Fondazione ha continuato a mantenere rapporti di collaborazione con le strutture del Ministero della Cultura competenti, al fine di garantire continuità nel presidio del progetto e favorire l'evoluzione delle attività istruttorie.

4. Garantire al Museo una stabilità economico-finanziaria.

La stabilità economico-finanziaria dell'Ente risulta garantita dalla struttura dei contributi previsti dallo statuto, con particolare riferimento al ruolo dell'Ente Fondatore e degli Enti Partecipanti, nonché dal contributo di soggetti sostenitori e dalle attività di raccolta fondi.

Nel corso del 2025 non si rilevano elementi tali da compromettere la continuità operativa della Fondazione, che è stata assicurata anche attraverso il costante monitoraggio dei flussi economico-finanziari e il controllo dei costi di gestione, in linea con quanto già evidenziato nei documenti programmatici.

5. Creare i contenuti del Museo con una collezione in corso di aggregazione e sviluppo.

Il MEIS continua a operare in assenza di una collezione storica organica, e si avvale di prestiti, comodati e acquisizioni per la realizzazione dei percorsi espositivi.

Nel corso del 2025 tale rischio è stato gestito attraverso il rafforzamento della politica di acquisizione di opere e beni culturali, nonché mediante il consolidamento di rapporti con istituzioni e soggetti privati per prestiti a medio-lungo termine, anche in funzione del processo di riallestimento del percorso permanente.

Tale dinamica, oltre a rappresentare un elemento di criticità, costituisce al contempo un'opportunità di rinnovamento dell'offerta culturale.

6. Scegliere come sede del Museo la città di Ferrara.

La collocazione del MEIS nella città di Ferrara comporta la necessità di un costante impegno nelle attività di promozione e attrazione dei visitatori. A tal fine, nel corso del 2025, è stato avviato un rafforzamento della struttura della comunicazione del Museo, finalizzato anche a una più efficace definizione e diffusione dell'offerta culturale.

Nel medesimo esercizio il MEIS ha proseguito le attività di valorizzazione e collaborazione con enti territoriali e istituzioni culturali, anche attraverso una programmazione articolata di eventi, mostre e attività didattiche, contribuendo al mantenimento dei livelli di affluenza e al consolidamento del rapporto con il territorio. In tale ambito si inserisce la partecipazione del Museo al progetto *JEWELS TOUR*, di cui il Comune di Ferrara è capofila, finalizzato alla valorizzazione dei quartieri ebraici storici e allo sviluppo di strategie di promozione turistica; nell'ambito delle attività di cooperazione e scambio tra i partner europei, dal 4 al 5 giugno u.s. un rappresentante del MEIS ha partecipato a Coimbra al VII congresso internazionale *"Diálogos Luso-Sefarditas / Cidades-Mundo de Memória Judaica"*.

In tale contesto si inserisce l'avvio di una collaborazione strategica con la Fondazione MEB – Museo Ebraico di Bologna, finalizzata a sviluppare sinergie derivanti da una programmazione coordinata delle attività culturali. I principali ambiti di intervento individuati riguardano i corsi di lingua ebraica, l'organizzazione di viaggi tematici,

la definizione di politiche integrate di accesso, la realizzazione di mostre temporanee, nonché le attività educative e i corsi di didattica della Shoah.

Tale collaborazione è orientata al miglioramento integrato delle attività e dei servizi offerti, nonché al conseguimento di economie di scala e a un generale efficientamento dei costi, contribuendo alla mitigazione del rischio connesso alla localizzazione del Museo.

Il percorso avviato ha inoltre costituito la premessa per l'avvio, al termine dell'esercizio 2025, dell'iter istruttorio previsto dalla normativa vigente in materia di fusione, con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/1/2026, ai sensi dell'art. 2501, comma 1, del codice civile, per l'incorporazione della Fondazione MEB nella Fondazione MEIS.

7. Il rischio è di essere percepiti come un Museo ebraico anziché un Museo Nazionale.

Permane il rischio che il MEIS venga percepito prevalentemente come museo identitario o della memoria, rispetto alla sua natura di Museo Nazionale con una missione culturale più ampia.

Nel corso del 2025 tale rischio è stato mitigato attraverso una programmazione culturale articolata e di respiro nazionale e internazionale, nonché mediante il rafforzamento delle collaborazioni con istituzioni culturali e reti museali, anche a livello europeo.

Tali iniziative hanno contribuito a consolidare il ruolo del MEIS quale istituzione culturale di riferimento, impegnata nella promozione della conoscenza, della ricerca e del dialogo interculturale.

Fatti di rilievo accaduti nel 2025

Nel corso del 2025 il MEIS ha proseguito il percorso di sviluppo e consolidamento avviato negli esercizi precedenti, attuando le prime linee operative del mandato del Consiglio di Amministrazione insediatosi nel 2024.

Le iniziative organizzate in occasione del Giorno della Memoria 2025 hanno registrato una significativa partecipazione, sia in presenza sia da remoto, con il coinvolgimento di un ampio numero di studenti e istituti scolastici su scala nazionale, confermando il ruolo del Museo quale punto di riferimento per le attività educative sui temi della Shoah e della memoria. Il MEIS è stato protagonista della prima visita guidata *live* da remoto del campo di Auschwitz indirizzata alle scuole di tutta Italia.

Nel corso dell'anno si è conclusa, in data 2 febbraio 2025, la mostra *"Ebrei nel Novecento italiano"*, la cui durata era stata prorogata rispetto all'esercizio precedente al fine di favorire la partecipazione delle scuole. Successivamente, è stata realizzata una nuova programmazione espositiva che ha incluso la mostra *"Bellissima Ester. Purim, una storia senza tempo"* (prevista dal 12 marzo al 15 giugno 2025), prorogata sino al mese di luglio, e la mostra fotografica *"Viaggio in Italia. Alla scoperta del patrimonio culturale ebraico"*, inaugurata nel mese di ottobre.

L'attività culturale è stata accompagnata da un articolato programma di eventi, tra cui la XVI edizione della rassegna dedicata al Libro Ebraico, l'arena cinematografica estiva e numerosi incontri, conferenze e iniziative anche in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali.

Nel corso dell'esercizio è proseguita e si è ulteriormente sviluppata l'offerta didattica e formativa, sia in presenza sia online, con il consolidamento dei corsi già avviati negli anni precedenti e un numero di partecipanti in crescita. In tale ambito si collocano anche le iniziative realizzate in collaborazione con il Museo Ebraico di Bologna, tra cui corsi di formazione, viaggi tematici e attività educative congiunte.

Sotto il profilo organizzativo, il 2025 è stato caratterizzato dal rafforzamento della struttura operativa del Museo, attraverso la selezione di figure per il potenziamento delle funzioni educative e curatoriali e dall'affidamento del servizio di biglietteria e accoglienza al nuovo operatore economico, con decorrenza dal mese di marzo.

Particolare rilievo ha assunto l'avvio del processo di riallestimento del percorso permanente, con la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato, la definizione del documento di indirizzo progettuale e l'avvio delle procedure per l'individuazione dei soggetti incaricati della progettazione, in coerenza con le linee strategiche di mandato.

Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguita l'attività di acquisizione di beni culturali e opere d'arte, anche mediante acquisti all'asta e donazioni, finalizzata ad arricchire la collezione del Museo in vista del nuovo allestimento.

Il MEIS ha altresì partecipato, in qualità di capofila o partner, a progetti e bandi europei e internazionali, nonché a reti e iniziative di cooperazione culturale, rafforzando il proprio posizionamento a livello nazionale ed europeo.

Nel corso del 2025 è stata avviata una collaborazione strutturata con la Fondazione MEB – Museo Ebraico di Bologna, finalizzata allo sviluppo di sinergie nella programmazione culturale e nelle attività educative. Tale percorso, oggetto di specifico approfondimento da parte del Consiglio di Amministrazione, ha condotto, nella seduta del 25 novembre 2025, alla deliberazione di avviare le necessarie verifiche per possibili forme di integrazione tra le due fondazioni.

Infine, nel corso dell'esercizio si sono svolte le ordinarie attività di indirizzo e controllo da parte degli organi della Fondazione, nonché le attività del Comitato Scientifico, insediatosi alla fine dell'esercizio precedente, che ha contribuito alla definizione delle linee di sviluppo culturale e scientifico del Museo.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico come da artt. 2424 e 2425 integrati dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2423, c. 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e rilevanza, nonché nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare, tenuto conto delle informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché la Fondazione continui a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, riferibile a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, come previsto dal principio contabile OIC 11.

Nella valutazione prospettica relativa al presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci sono state effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio, gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, e sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dello stesso.

La valutazione degli elementi che compongono le singole voci dell'attivo e del passivo è stata effettuata separatamente, al fine di evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Rideterminazione saldi di esercizi precedenti (OIC 29)

Natura e ragioni della rideterminazione

Ai sensi dell'OIC 29, si informa che nel corso dell'esercizio 2025 è stato rideterminato il saldo riguardante la classificazione contabile di due contributi ricevuti dall'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in qualità di Ente fondatore e partecipante del MEIS (ai sensi della legge istitutiva del Museo, legge 91/2003), ed in particolare: uno concesso dal Segretariato Regionale del MiC per l'Emilia-Romagna per la realizzazione della Palazzina A del complesso museale e l'altro connesso ai cespiti acquisiti per la mostra inaugurale *"Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni"*, aperta al pubblico il 13 dicembre 2017 e confluita, a partire dall'ottobre 2019, nel percorso espositivo permanente. Negli esercizi precedenti, tali importi erano stati imputati a due Riserve di Patrimonio Netto, ed ora riclassificati tra i Risconti Passivi, in aderenza a quanto previsto dai principi contabili OIC 24 e OIC 16, in coordinamento con la rappresentazione della competenza economica dei contributi pubblici.

La rideterminazione è consistita nel riclassificare tra le passività (Risconti passivi) i contributi richiamati a fronte invece di due poste di patrimonio netto, ai sensi della normativa civilistica e dei principi contabili di riferimento.

Riferimenti di legge e di prassi

La rideterminazione è stata effettuata in conformità a:

- ✓ Art. 2423, comma 2, c.c.: Rappresentazione veritiera e corretta.
- ✓ Art. 2423-bis, comma 1, n. 1, c.c.: Principio della prudenza e della competenza.
- ✓ OIC 16: Trattamento dei contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (metodo indiretto tramite risconti).
- ✓ OIC 29: Rideterminazione saldi di esercizi precedenti.
- ✓ OIC 24: Trattamento dei contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali (metodo indiretto tramite risconti).

Modalità di rideterminazione e impatto

In ossequio al principio della comparabilità (Art. 2423-ter c.c.), i dati comparativi dell'esercizio 2024 sono stati rideterminati. La rideterminazione non ha prodotto effetti sul Conto Economico dell'esercizio 2025 né degli esercizi precedenti (effetto economico neutro), né ha generato passività fiscali differite o correnti, trattandosi di una mera riclassificazione patrimoniale di una posta non soggetta a tassazione nel caso specifico.

L'operazione ha comportato lo storno della Riserva di Patrimonio Netto e l'iscrizione di un Risconto Passivo per i medesimi importi.

Effetti della rideterminazione sulle voci dello Stato Patrimoniale

Voce di Bilancio (Stato Patrimoniale)	Saldo 31/12/2024 (Storico)	Effetto Rideterminazione	Saldo 31/12/2024 (Rideterminato)	Saldo 31/12/2025
A) Patrimonio Netto				
VI - Altre riserve (Riserva Contributi)	1.592.588	-1.592.588	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	8.806.624	-1.592.588	7.214.036	8.984.080
E) Ratei e Risconti Passivi				
Risconti Passivi (Contributi)	0	1.592.588	1.592.588	1.497.497
Totale Ratei e Risconti (E)	16.300	1.592.588	1.608.888	1.533.992

Continuità aziendale

Le voci di bilancio sono state valutate nel rispetto del criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, avendo il Consiglio di Amministrazione appurato, attraverso un processo di monitoraggio costante e ripetuto con frequenza, l'assenza di criticità particolari e la capacità della Fondazione a far fronte alle obbligazioni contratte.

Nella fase di preparazione del bilancio, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità della Fondazione di costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, pari ad almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. A tal fine, è stato predisposto il bilancio preventivo dell'esercizio 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25/11/2025, verificando la sussistenza delle condizioni per operare in continuità aziendale, con particolare riferimento ai flussi economico-finanziari futuri necessari a tale scopo.

Si evidenzia che la Fondazione, alla data del 31/12/2025, dipende per l'83% da contributi erogati dal Ministero della Cultura a vario titolo, per un importo complessivo pari a € 3.333.239.

La Fondazione adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'Ente, anche ai fini della tempestiva rilevazione della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dei prospetti suddetti non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di rappresentazione

I criteri applicati nella rappresentazione delle voci del conto economico abbreviato sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile.

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie: le immobilizzazioni, ove ricorrano i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Come previsto dai principi contabili OIC 16 e 24 l'ammortamento è stato determinato dal momento di entrata in funzione del bene identificato con l'apertura delle mostre. Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione sono iscritte a tale minor valore.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo	Percentuali
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti	10
Altre immobilizzazioni	50 anni in quote costanti	2

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, fatto salvo quanto precisato precedentemente.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali rilevate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti, si precisa che la collezione permanente non è soggetta ad ammortamento in quanto i beni rappresentati da opere d'arte non perdono valore nel tempo:

Voci immobilizzazioni materiali	Percentuali
Impianti elettrici	10
Impianti telefonici	15
Altri impianti e macchinari	15
Attrezzatura varia e minuta	15
Mobili e arredi	15
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Altri beni materiali	25

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rilevate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente correlabili all'operazione di acquisto come ad esempio costi legali, costi per consulenze, imposte, tasse e similari. Tale criterio riguarda l'acquisto di titoli.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite principalmente dai cataloghi delle mostre realizzate, destinati alla vendita presso il *bookshop* del Museo.

Il costo è stato determinato applicando il metodo FIFO – *First In First Out* (primo entrato, primo uscito).

Le rimanenze in giacenza sono state svalutate dell'80% del valore iniziale, tenuto conto dell'andamento delle vendite nell'esercizio di riferimento.

Debiti e crediti

I debiti iscritti nel passivo circolante sono valutati al valore nominale avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari al presumibile valore di realizzo, che nel caso specifico, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati al momento del pagamento del biglietto di ingresso al Museo – unico e valido per l'accesso ai percorsi temporaneo e permanente del MEIS – nonché al momento del pagamento delle quote di iscrizione ai moduli dei corsi *online* di durata quadrimestrale (ebraico biblico e moderno, nei livelli avanzato, intermedio e base; corso sulla magia ebraica; corso di lettura, traduzione e commento di testi biblici; corso di cucina ebraica; corso di storia antica e corso di introduzione alla calligrafia ebraica), oltre ai relativi seminari di approfondimento.

I contributi ricevuti sono rilevati:

1. Contributi in conto esercizio (fondo perduto): a conto economico (voce A.5) nell'esercizio in cui sorge con certezza il diritto a percepirli, integrando i ricavi o riducendo i costi.
2. Contributi in conto impianti: commisurati al costo delle immobilizzazioni, gradualmente lungo la vita utile del cespite, tramite risconti passivi.
3. Contributi in conto capitale: destinati a incrementare il patrimonio netto, sono contabilizzati al momento dell'incasso o quando ne è acquisito il diritto in via definitiva; la relativa destinazione a patrimonio netto è deliberata dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio successivo alla rilevazione a Conto Economico.

La delibera di concessione notificata è il momento determinante per l'iscrizione.

Costi della produzione

I costi e gli oneri sono imputati per competenza e classificati secondo natura, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e sono iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per gli acquisti di beni, i relativi costi sono rilevati al momento del trasferimento sostanziale, e non formale, del titolo di proprietà, assumendo quale riferimento il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Per gli acquisti di servizi, i costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero al completamento della prestazione; nel caso di prestazioni continuative, essi sono rilevati in base alla quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Nota integrativa.

Stato patrimoniale attivo abbreviato

In questa sezione sono analizzati i movimenti dell'esercizio illustrandone le principali variazioni.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.210.080	1.879.300	3.995.613	8.084.993
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	651.738	1.273.249	-	1.924.987
Valore di bilancio	1.558.342	606.051	3.995.613	6.160.006
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	155.150	3.520.700	3.675.850
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.503.458	1.503.458
Ammortamento dell'esercizio	52.858	150.382	-	203.240
Totale variazioni	(52.858)	4.768	2.017.242	1.969.152
Valore di fine esercizio				
Costo	2.210.080	2.034.450	6.012.855	10.257.385
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	704.596	1.423.631	-	2.128.227
Valore di bilancio	1.505.484	610.819	6.012.855	8.129.158

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	100.223	30.000	2.079.857	2.210.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.962	19.013	540.763	651.738
Valore di bilancio	8.261	10.987	1.539.094	1.558.342
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	8.261	3.000	41.597	52.858
<i>Totale variazioni</i>	<i>-8.261</i>	<i>-3.000</i>	<i>-41.597</i>	<i>-52.858</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	100.223	30.000	2.079.857	2.210.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.223	22.013	582.360	704.596
Valore di bilancio	-	7.987	1.497.497	1.505.484

Non si rilevano incrementi per acquisizioni di immobilizzazioni immateriali. Con riferimento ai diritti di brevetto industriale e ai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costituiti principalmente dal sito *web* del Museo, si evidenzia il raggiungimento del termine della vita utile.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	191.114	334.724	1.353.461	1.879.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	131.557	291.200	850.491	1.273.248
Valore di bilancio	59.557	43.524	502.970	606.051
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.092	7.454	138.605	155.151
Ammortamento dell'esercizio	19.820	29.913	100.649	150.382
<i>Totale variazioni</i>	<i>(10.728)</i>	<i>(22.459)</i>	<i>37.956</i>	<i>4.769</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	200.205	342.178	1.492.066	2.034.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	151.377	321.113	951.140	1.423.630
Valore di bilancio	48.828	21.065	540.926	610.819

Gli incrementi relativi alle acquisizioni delle altre immobilizzazioni materiali sono riconducibili principalmente: al riallestimento dello spazio del giardino permanente, comprensivo delle relative strutture, arredi e segnaletica; alla

prosecuzione della campagna di acquisizione di opere d'arte destinate ad arricchire la collezione permanente del Museo; alla produzione di contenuti multimediali per le mostre *"Bellissima Ester. Purim, una storia senza tempo"* e *"Viaggio in Italia. Alla scoperta del patrimonio culturale ebraico"*; nonché all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche (pc, videoproiettori, lettori, monitor, ecc.).

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli	
Valore di inizio esercizio	
Costo	3.995.613
Valore di bilancio	3.995.613
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	3.520.700
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	1.503.458
Totale variazioni	2.017.242
Valore di fine esercizio	
Costo	6.012.855
Valore di bilancio	6.012.855

A fronte della consistente giacenza di conto corrente, nel corso dell'esercizio sono stati acquistati, in fase di sottoscrizione, tre titoli di Stato (BTP) del valore nominale complessivo pari a € 3.000.000 ciascuno, con scadenze differenziate; contestualmente è giunto a scadenza un titolo precedentemente acquistato, del valore nominale di € 500.000.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio alla data del 31/12/2025:

Descrizione	Data scadenza	Controvalore
BTP-01AG28	SCAD. 1/8/28	€ 502.300
BTP-01LG30	SCAD. 1/7/30	€ 1.010.700
BTP-01OT39	SCAD. 1/10/39	€ 495.450
BTP-15LG27	SCAD. 15/7/27	€ 500.200
BTP-15LG31	SCAD. 15/7/31	€ 492.650
BTP-25FB27	SCAD. 25/2/27	€ 1.010.000
BTPI-15MG33	SCAD. 15/5/33	€ 501.555
BTPPIU-25FB33	SCAD. 25/2/33	€ 1.000.000
F.DO EURIZON ED.1-25	SCAD. 4/2/27	€ 500.000
Totale		€ 6.012.855

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	32.379	(1.277)	31.102
<i>Totale</i>	<i>32.379</i>	<i>(1.277)</i>	<i>31.102</i>

Le rimanenze sono rappresentate dai cataloghi realizzati per le seguenti rassegne espositive:

- a) *"Viaggio in Italia. Alla scoperta del patrimonio culturale ebraico";*
- b) *"Bellissima Ester. Purim, una storia senza tempo";*
- c) *"Ebrei nel Novecento italiano";*
- d) *"Case di vita. Sinagoghe e cimiteri in Italia";*
- e) *"Ritorno a Ferrara. L'universo di Leo Contini Lampronti";*
- f) *"Oltre il ghetto. DENTRO&FUORI";*
- g) *"Il Rinascimento parla ebraico";*
- h) *"Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni";*
- i) *"Il Giardino che non c'è";*
- j) *"Mazal Tov! Il matrimonio ebraico";*
- k) *"Sotto lo stesso cielo".*

A tali beni si aggiungono diversi volumi posti in conto vendita all'interno del *bookshop*, nonché il *merchandising* personalizzato prodotto direttamente dal Museo (*shopper*, cancelleria personalizzata).

Si ritiene che tali rimanenze saranno vendute nei prossimi mesi dal gestore del servizio *bookshop*, al quale sono affidati anche i servizi di biglietteria, sorveglianza di sala, prenotazioni, visite guidate e attività educative.

Al 31/12/2025 le giacenze di magazzino erano così suddivise:

Articolo	n. articoli	Consist. finale
CATALOGO mostra <i>"Viaggio in Italia..."</i>	243	3.499
CATALOGO mostra <i>"Bellissima Ester. Purim, una storia senza tempo"</i>	75	2.000
CATALOGO mostra <i>"Ebrei nel Novecento italiano" – IT</i>	113	2.217
CATALOGO mostra <i>"Ebrei nel Novecento italiano" – ENG</i>	156	3.061
GUIDABREVE mostra <i>"Ritorno a Ferrara. L'universo di Leo Contini Lampr."</i>	201	1.338
CATALOGO mostra <i>"Case di vita. Sinagoghe e cimiteri in Italia" – IT</i>	70	1.624
CATALOGO mostra <i>"Case di vita. Sinagoghe e cimiteri in Italia" – ENG</i>	165	3.827
CATALOGO mostra <i>"Oltre il ghetto. DENTRO&FUORI" – IT</i>	589	7.834
CATALOGO mostra <i>"Oltre il ghetto. DENTRO&FUORI" – ENG</i>	397	5.280
CATALOGO mostra <i>"Il Rinascimento parla ebraico" - IT</i>	210	2.793
CATALOGO mostra <i>"Il Rinascimento parla ebraico" - ENG</i>	120	1.596
CATALOGO mostra <i>"Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni" – IT</i>	1.504	12.784
CATALOGO mostra <i>"Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni" – ENG</i>	657	5.585
GUIDABREVE mostra <i>"Il Giardino che non c'è"</i>	426	5.368
GUIDABREVE mostra <i>"Mazal Tov! Il matrimonio ebraico"</i>	22	88
GUIDABREVE mostra <i>"Sotto lo stesso cielo"</i>	252	4.435
<i>shopper</i> (generiche e relative a mostre temporanee) e <i>merchandising</i>	290	664
volumi vari (diciannove differenti titoli)	797	13.496
		77.489

In via prudenziale, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione delle rimanenze di magazzino relative a cataloghi e volumi pregressi per un importo complessivo pari a € 46.387, corrispondente a una media di circa il 60% del valore iniziale. Tale intervento risulta in linea con quanto effettuato nell'esercizio precedente ed è stato determinato tenendo conto sia delle vendite effettivamente realizzate nel corso del 2025 sia delle previsioni di realizzo per il 2026, come meglio illustrato nei criteri di valutazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	5.862	15.895	21.757
Crediti tributari	9.362	(5.926)	3.436
Crediti verso altri	634.489	(34.141)	600.348
Totale	649.713	(24.172)	625.541

I crediti verso altri sono riconducibili in misura prevalente al contributo stanziato dal MiC ai sensi del D.M. 489/2025.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	1.000.620	502.838	1.503.458
Totale	1.000.620	502.838	1.503.458

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili, da un lato, alla scadenza di un titolo di Stato (BTP) per un valore nominale pari a € 500.620, nonché alla chiusura, a fine febbraio 2025, della finestra di protezione di un fondo comune di investimento per un controvalore di € 500.000; dall'altro lato, alla riclassificazione nella presente voce di tre titoli di Stato (BTP) in scadenza nei mesi di gennaio e aprile 2026, per un valore nominale complessivo pari a € 1.503.458.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.558.728	(941.252)	617.476
danaro e valori in cassa	425	(16)	409
Totale	1.559.153	(941.268)	617.885

Le disponibilità liquide della Fondazione sono depositate presso due conti correnti bancari, di cui uno destinato esclusivamente alla gestione delle somme versate dai fornitori a titolo di cauzione, in adempimento degli obblighi previsti dal Codice dei contratti pubblici per specifiche procedure di affidamento.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	52.207	21.914	74.121

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.976	125.716	131.692
Totale ratei e risconti attivi	58.183	147.630	205.813

I ratei attivi afferiscono unicamente alle quote di competenza degli interessi attivi da titoli di investimento in corso di maturazione.

L'aumento dei risconti attivi è imputabile principalmente ai costi relativi alla mostra temporanea "Viaggio in Italia. Alla scoperta del patrimonio culturale ebraico", riscontati in funzione della durata della rassegna dal 10/10/2025 al 14/6/2026.

Nota integrativa.

Stato patrimoniale passivo abbreviato e patrimonio netto

Patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella seguente tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni delle altre riserve iscritte a patrimonio netto.

	31/12/2025	31/12/2024 (Rideterminato)	Effetto Correzione	31/12/2024 (Storico)
A) Patrimonio netto				
VI - Altre riserve	7.214.034	5.606.108	-1.592.588	7.198.696
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.770.046	1.607.928	0	1.607.928
Totale patrimonio netto	8.984.080	7.214.036	-1.592.588	8.806.624

A seguire si riporta il dettaglio della voce Altre riserve:

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale (Rideterminata)	Increment.	Decrement.	Consist. Finale	Variaz. Assoluta
Altre riserve						
	Riserva spese funzionamento	3.431.309	1.607.928		5.039.237	1.607.928
	Riserva libera	150.000			150.000	
	Riserva manutenzione impianti e macchinari	1.000.000			1.000.000	
	Riserva collezione permanente	817.695			817.695	
	Riserva ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020	207.101			207.101	
	Riserva diff. arrotond. unità di euro	3		-2	1	
	Totale	5.606.108	1.607.928	-2	7.214.034	1.607.928

Utile (perdita) dell'esercizio				
Utile d'esercizio	1.607.928	1.770.046	1.770.046	162.118
Totale	1.607.928	1.770.046	1.770.046	162.118

L'utile dell'esercizio 2025, pari a € 1.770.046, deriva prevalentemente dai contributi in conto esercizio ricevuti nell'anno, come dettagliati nel prosieguo della presente nota integrativa, nonché da una gestione improntata al contenimento e al controllo dei costi.

L'utile dell'esercizio 2024, pari a € 1.607.928, è stato destinato a incremento della riserva spese di funzionamento, incluso tra le riserve di patrimonio netto.

Come evidenziato nel paragrafo principi di redazione del presente bilancio sono stati rideterminati i saldi di esercizi precedenti (OIC 29). In particolare, ai sensi dell'OIC 29, è stata rideterminata la classificazione contabile di due contributi ricevuti dal MEIS. Negli esercizi precedenti, tali importi afferenti, uno la realizzazione della Palazzina A del MEIS e il secondo i cespiti acquisiti per la mostra inaugurale *"Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni"* aperta al pubblico il 13 dicembre 2017, erano stati imputati a due Riserve di Patrimonio Netto. A partire dall'esercizio 2025 si ritiene di adottare un cambiamento del principio di rilevazione delle poste in questione, iscrivendole tra i Risconti Passivi, in ossequio ai principi contabili OIC 24 e OIC 16, in coordinamento con la rappresentazione della competenza economica dei contributi pubblici.

La rideterminazione è consistita nel rilevare tra le passività (Risconti passivi) i due contributi sopra richiamati, in luogo di due poste di patrimonio netto.

La voce "Altre riserve" include la riserva indisponibile costituita ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020, iscritta al 31 dicembre 2020 in conseguenza della sospensione parziale degli ammortamenti nel periodo emergenziale Covid-19. Tale sospensione avendo allungato la vita utile dei beni interessati, ha comportato il differimento delle quote di ammortamento e la conseguente estensione del piano originario. Tale riserva, pertanto, verrà riassorbita con le ultime quote di ammortamento.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	100.000	100.000	-
Totale	100.000	100.000	-

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha proceduto al riesame del fondo stanziato negli esercizi precedenti, alla luce dell'evoluzione del contesto operativo e delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo era stato originariamente costituito in considerazione del contesto di incertezza e dei possibili oneri connessi al rafforzamento delle misure di presidio e sicurezza delle attività museali.

A seguito delle valutazioni effettuate nel corso dell'esercizio, pur permanendo un generale contesto di attenzione sotto il profilo della sicurezza, non sono emersi elementi tali da confermare la sussistenza di una passività probabile riconducibile a situazioni già in essere alla data di bilancio, né risultano configurabili obbligazioni attuali o oneri attendibilmente stimabili ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile e del principio contabile OIC 31.

Pertanto, tenuto conto del venir meno dei presupposti che avevano determinato l'iscrizione del fondo, si è ritenuto opportuno procedere al rilascio integrale dello stesso nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali. Nel dettaglio comprende: le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	126.325	23.631	4.794	18.837	145.162
Totale	126.325	23.631	4.794	18.837	145.162

La pianta organica è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente e si compone di un totale di 12 dipendenti (compreso il Direttore).

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	-	760	760	760
Debiti verso fornitori	254.001	15.397	269.398	269.398
Altri debiti	107.431	(1.641)	105.790	105.790
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.331	(1.607)	25.724	25.724
Debiti tributari	22.041	26.011	48.052	48.052
Totale	410.804	38.920	449.724	449.724

Si rileva un lieve incremento dei debiti verso fornitori riconducibile a partite aperte alla data di chiusura del presente esercizio, successivamente liquidate nei primi mesi dell'anno successivo, nonché un incremento dei debiti tributari, riferibile in particolare al debito IVA relativo al quarto trimestre 2025 liquidato nel mese di marzo 2026.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio (Storico)	Effetto Correzione	Valore di inizio esercizio (Rideterminato)	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.760	0	12.760	13.176	25.936
Risconti passivi	3.540	1.592.588	1.596.128	-88.072	1.508.056
Totale ratei e risconti passivi	16.300	1.592.588	1.608.888	-74.896	1.533.992

Come evidenziato nel paragrafo principi di redazione del presente bilancio sono stati rideterminati i saldi di esercizi precedenti (OIC 29). In particolare, ai sensi dell'OIC 29, è stata rideterminata la classificazione contabile di due contributi ricevuti dal MEIS. Negli esercizi precedenti, tali importi erano stati imputati a due Riserve di Patrimonio Netto. A partire dall'esercizio 2025 si ritiene di adottare un cambiamento del principio di rilevazione delle poste in questione, iscrivendole tra i Risconti Passivi, in ossequio ai principi contabili OIC 24 e OIC 16, in coordinamento con la rappresentazione della competenza economica dei contributi pubblici.

La rideterminazione è consistita nel rilevare tra le passività (Risconti passivi) i due contributi sopra richiamati, in luogo di due poste di patrimonio netto.

L'aumento dei ratei passivi è dovuto principalmente alle quote di competenza della ritenuta a titolo d'imposta applicata sugli interessi attivi da titoli di investimento in corso di maturazione.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio con un utile di € 1.770.046 (2024 - € 1.607.928).

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio i contributi di funzionamento e sostegno all'attività erogati dall'Ente Fondatore e dagli enti partecipanti, i contributi da altri enti pubblici e privati e i contributi ed erogazioni liberali da persone fisiche.

Descrizione	2025	2024
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		
Corrispettivi	61.914	74.499
Ricavi per corsi	39.660	42.941
Prestazioni di servizi	21.410	23.110
Ricavo editoria	6.310	6.553
Ricavi da sponsorizzazioni	11.000	4.450
Totale	140.294	151.553

La voce corrispettivi attiene ai ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso al MEIS emessi nel 2025 (comprese: visite guidate, attività educative e costi di prenotazione).

Descrizione	2025	2024	Variaz. Assoluta
<i>Altri ricavi e proventi</i>			
Contributi in c/esercizio	3.754.830	3.845.673	-90.843
Ricavi e proventi diversi	113.956	160.475	-46.519
Totale	3.868.786	4.006.148	-137.362

I contributi in conto esercizio afferenti all'**attività commerciale** sono così suddivisi:

Importo	Ente erogatore	note descrittive
31.881	<i>Rothschild Foundation</i>	Contributo per la stampa di una guida per adulti e una per ragazzi riguardanti il percorso de "Il Giardino delle domande"
10.000	Fondazione Guglielmo De Lévy	Contributo catalogo mostra "Bellissima Ester. Purim, una storia senza tempo"
500	AVIS Provinciale e Comunale Ferrara	Contributo mostra "Bellissima Ester. Purim, una storia senza tempo"
167	AVIS Provinciale e Comunale Ferrara	Contributo mostra "Viaggio in Italia. Alla scoperta del patrimonio culturale ebraico"
42.548	Totale	

I contributi in conto esercizio afferenti all'**attività istituzionale** sono così suddivisi:

Importo	Ente erogatore	note descrittive
2.713.768	MiC – DG ABAP	Spese di funzionamento MEIS 2025, l. 91/2003 (e successivi aggiornamenti)
495.730	MiC	Riparto risorse per l'anno 2025 destinate dall'art. 1, c. 317, della legge n. 20 del 27/12/2017
200.000	Regione Emilia-Romagna	Contributo Ente Partecipante per l'anno 2025
107.348	MiC - Dir. generale Educazione, ricerca e istituti culturali	Tabella triennale 2024-2026 (l. 534/1996)
40.000	Intesa Sanpaolo	Contributo Ente Sostenitore per l'anno 2025 (come previsto dall'art. 4, c. 1, statuto Fondazione)
30.000	Comune di Ferrara	Contributo Ente Partecipante per l'anno 2025
15.000	UCEI	Contributo Ente Partecipante per l'anno 2025
56.800	Regione Emilia-Romagna	bando PR FESR 2021-2027 progetto digitalizzazione fondo Moscati
13.895	MiC – DG Eric e DG Biblioteche e diritti autore	Contributo sostegno biblioteche non statali anno 2025 e contributo acquisto libri e sostegno editoria anno 2025
24.000	Privati	Erogazioni liberali da persone fisiche (tramite Art-Bonus)
11.000	<i>NextGenerationEU</i> – PNRR Missione 1	Contributo sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale (MEIS ente <i>partner</i> ; Comunità Ebraica di Torino capofila)
1.997	CERV-2023-CITIZENS-REM <i>European Remembrance- 2023</i>	Contributo progetto europeo <i>LE CASE DI MICOL</i>
2.544	Agenzia delle Entrate	Contributo derivante dalla raccolta 5 per mille
200	Altri	
3.712.280	Totale	

La voce ricavi e proventi diversi per totali 213.956 comprende:

- a) € 100.000 relativi al rilascio del fondo per rischi e oneri stanziato nei precedenti esercizi, a seguito del venir meno dei presupposti sottostanti alla relativa iscrizione. Il rilascio è stato effettuato in conformità a quanto previsto dall'art. 2424-bis, comma 3, del codice civile e dell'OIC 31, con rilevazione del relativo provento nella voce A5 del conto economico;
- b) € 53.494, relativi alla quota di contributi in conto capitale imputata a conto economico, correlata ai cespiti acquisiti per la mostra inaugurale del MEIS "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni", aperta al pubblico il 13 dicembre 2017 e confluita, a partire da ottobre 2019, nel percorso espositivo permanente;
- c) € 41.597, relativi alla quota di contributi in conto capitale imputata a conto economico, correlata all'utilizzo della Palazzina A del complesso museale;
- d) € 15.275, relativi a sopravvenienze attive derivanti dalla gestione ordinaria, connesse allo stralcio di debiti non più esigibili ai sensi dell'art. 2951 Codice Civile;
- e) € 3.178, relativi ai ricavi derivanti dalla vendita di merce in conto vendita presso il bookshop, nonché alle royalties contrattualmente riconosciute sul relativo fatturato;
- f) € 412, relativi ad altri proventi di natura residuale, tra cui risarcimenti per eventi accidentali e arrotondamenti attivi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Dettaglio	2025	2024
Costi per servizi	1.515.797	1.622.663
Salari e stipendi	476.339	456.790
Amm.to delle imm. Materiali	150.382	195.959
Oneri sociali	157.550	156.178
Oneri diversi di gestione	96.787	89.926
Amm.to delle imm. Immateriali	52.858	52.858
Trattamento di fine rapporto	31.359	30.805
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.112	24.137
Costi per godimento di beni di terzi	26.289	23.300
Altri costi per il personale	1.403	1.673
Accantonamenti a fondo rischi	-	-
Var. rimanenze mat. Prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.277	-7.975
Totale	2.549.153	2.646.314

I costi della produzione risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione dei costi per servizi e degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

In particolare, la contrazione dei costi per servizi è riconducibile in larga parte al decremento della spesa per energia elettrica e alla riduzione delle consulenze esterne relative a incarichi curatoriali e di progettazione. Tali attività, nel

2025, sono state completamente internalizzate nell'ambito della realizzazione delle mostre *"Bellissima Ester"* e *"Viaggio in Italia"*.

Il costo del personale evidenzia un lieve incremento, in linea con la struttura organizzativa della Fondazione, rimasta invariata nel corso dell'esercizio, ma interessata da dinamiche retributive e contributive.

Si rileva, inoltre, un incremento degli oneri diversi di gestione, riconducibile prevalentemente all'aumento degli oneri fiscali sui prodotti finanziari detenuti, nonché dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, connessi alla realizzazione dei cataloghi per le mostre *"Bellissima Ester"* e *"Viaggio in Italia"*.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

La Fondazione determina per l'esercizio solo l'IRAP, non essendo stato prodotto nel corso dello stesso imponibile IRES. L'IRAP per l'esercizio 2025 ammonta a € 18.891 ed è determinata attraverso la metodologia mista che distingue tra attività istituzionale ed attività commerciale.

Prospetti dell'attività commerciale

L'attività museale nell'esercizio

Nel 2025, oltre al proseguimento delle attività di valorizzazione del percorso permanente – oggetto di un più ampio progetto di riallestimento attualmente in fase di definizione – il MEIS ha visto l'allestimento della mostra *"Bellissima Ester. Purim, una storia senza tempo"* (dal 12.3 al 15.6.2025), poi prorogata sino al mese di luglio 2025 per il significativo interesse riscontrato, cui è seguita, nel mese di ottobre, l'inaugurazione della mostra fotografica *"Viaggio in Italia. Alla scoperta del patrimonio culturale ebraico"*, dedicata ai luoghi della memoria e della presenza ebraica in Italia, attualmente in corso. A fine esercizio, nel mese di dicembre, è stata inoltre inaugurata la mostra *"Dimore di luce, la contemporaneità dell'arte ebraica"*, allestita nel padiglione di ingresso del Museo.

In continuità con gli esercizi precedenti, è proseguita l'offerta didattica dei corsi *online*, giunta al sesto anno consecutivo, con una proposta articolata su diverse tipologie di insegnamento (lingua, cultura, storia e tradizioni ebraiche) e un numero di iscritti in lieve incremento rispetto all'anno precedente, attestatosi su oltre 170 partecipanti.

Il dato complessivo dei visitatori nell'anno evidenzia una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente in termini di affluenza (18.512 visitatori nel 2025 rispetto a 18.483 nel 2024). Si registra invece una riduzione dei ricavi da bigliettazione, pari a € 61.914 nel 2025 rispetto a € 74.499 nel 2024, riconducibile alle dinamiche descritte nel seguito della presente nota integrativa.

I dati relativi all'attività istituzionale e commerciale svolta dalla Fondazione nell'anno hanno riguardato le seguenti principali iniziative:

- il percorso permanente del Museo, sviluppato nelle mostre:
 - o *"Ebrei, una storia italiana"*, che continua a rappresentare il fulcro narrativo del Museo e illustra l'evoluzione dell'ebraismo italiano dall'età romana al Rinascimento. Nel corso del 2025 il percorso è stato oggetto di ulteriori interventi di valorizzazione e aggiornamento, nonché di un più ampio progetto di ripensamento e

riallestimento finalizzato alla realizzazione di un percorso cronologico unitario, in coerenza con le linee strategiche di mandato 2024-2028;

- *"1938: l'umanità negata"*, percorso multimediale permanente dedicato alle leggi razziali e alla Shoah, che continua a costituire uno dei principali strumenti di divulgazione del Museo, anche attraverso installazioni immersive e contenuti audiovisivi rivolti in particolare al pubblico scolastico;
- *"Bellissima Ester. Purim, una storia senza tempo"*, mostra temporanea dedicata al racconto biblico di Ester e alla sua rilettura nella tradizione ebraica e nella cultura artistica, arricchita da incontri di approfondimento e iniziative collaterali. La mostra, inizialmente prevista fino a giugno 2025, è stata prorogata sino al 20 luglio 2025 per il significativo interesse riscontrato dal pubblico;
- *"Viaggio in Italia. Alla scoperta del patrimonio culturale ebraico"*, mostra fotografica inaugurata nell'ottobre 2025 e dedicata ai luoghi della memoria e della presenza ebraica in Italia, attraverso materiali provenienti dal fondo FACE e da importanti archivi internazionali, tra cui il Museo Ebraico di Budapest. L'iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di valorizzazione del patrimonio culturale ebraico diffuso sul territorio nazionale;
- *"Dimore di luce, la contemporaneità dell'arte ebraica"*: Mostra temporanea svoltasi tra dicembre 2025 e gennaio 2026 presso il padiglione di ingresso del Museo, a cura di Ermanno Tedeschi, dedicata all'arte ebraica contemporanea, con particolare riferimento alle opere di Alysson Feit. L'iniziativa è stata accompagnata da eventi collaterali, tra cui il concerto di Hanukkah realizzato in collaborazione con il Museo Ebraico di Bologna;
- eventi sul tema della memoria, del dialogo culturale e della Shoah: anche nel 2025 il Museo ha promosso un articolato calendario di iniziative, con particolare rilievo alle attività legate al Giorno della Memoria, che hanno coinvolto un ampio pubblico scolastico anche attraverso modalità innovative di fruizione digitale e partecipazione a distanza. Tra gli eventi principali si ricordano i tre riservati alle scuole. Il primo, organizzato in collaborazione con SPAL Foundation presso lo stadio Paolo Mazza dedicato a storie di calcio, Shoah e lotta al razzismo. Il secondo, presso la Sala Estense in collaborazione con ISCO, che ha visto la partecipazione di circa 1.000 studenti e il collegamento in *streaming* di oltre 650 classi da tutta Italia. All'evento hanno partecipato la scrittrice e testimone Edith Bruck (con una video-intervista del Direttore), la storica Sara Buda e la giornalista Giovanna Botteri che hanno risposto alle domande pervenute da studentesse e studenti sul significato del Giorno della Memoria nel 2025, 80° anniversario dalla liberazione di Auschwitz. Infine il terzo evento ha visto l'organizzazione rivolta a tanti istituti, per la prima volta in Italia, della visita *live* del campo Auschwitz-Birkenau (a cura del Museo e Memoriale) con la presenza di una guida italiana che ha interagito in diretta e risposto alle domande del pubblico. Tali attività si inseriscono nel più ampio impegno del Museo nella diffusione della conoscenza storica e nella promozione dei valori di inclusione e dialogo interculturale;
- attività formative e didattiche: oltre ai corsi *online*, giunti al sesto anno consecutivo, il Museo ha sviluppato ulteriori iniziative educative, tra cui percorsi formativi rivolti ai docenti sui temi della Shoah e dell'antisemitismo, realizzati anche in collaborazione con altre istituzioni museali. L'offerta didattica dei corsi *online*, articolata in diverse tipologie (lingua, cultura, storia e tradizioni ebraiche), ha registrato un numero di iscritti in lieve incremento rispetto all'anno precedente, con oltre 170 partecipanti nel secondo quadrimestre, superando i 300 studenti nel complesso dell'anno scolastico, per un ricavo complessivo di competenza dell'esercizio di € 39.660 (2024 - € 44.455);
- Arena estiva MEIS: nel corso dei mesi estivi si è svolta la sesta edizione della rassegna cinematografica all'aperto dal titolo *"Regine"* in aperto dialogo con la mostra *"Bellissima Ester"*, focalizzandosi sulle storie di donne, note e meno note, con le loro vite complesse, le loro scelte da fare e gli ostacoli da affrontare. È stato proposto un ciclo di sette proiezioni dedicate a tematiche legate alla cultura ebraica e all'identità, registrando una buona partecipazione di pubblico, con una media di circa 90 spettatori per ciascuna serata;
- Festa del Libro Ebraico: anche nel 2025 il Museo ha ospitato la XVI edizione della rassegna letteraria dedicata al libro ebraico, che si conferma un appuntamento consolidato nel panorama culturale cittadino, con presentazioni, incontri e attività rivolte a un pubblico ampio e diversificato;
- progetti nazionali ed europei e attività di ricerca: nel corso dell'esercizio il Museo ha partecipato, sia in qualità di capofila sia come partner, a diversi progetti nazionali ed europei, finalizzati alla valorizzazione della memoria della Shoah, alla digitalizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo di contenuti multimediali innovativi, rafforzando il proprio posizionamento in ambito internazionale;
- nel corso dell'esercizio è proseguito, inoltre, il processo di arricchimento della collezione permanente mediante acquisizioni di opere e materiali storici, anche in funzione del futuro riallestimento del percorso espositivo. Tra queste si segnala il dipinto olio su tela di Vittorio Matteo Corcos *"La bella e la farfalla"*.

Di seguito una breve consuntivazione economica delle iniziative realizzate.

➤ **Percorso permanente “Ebrei, una storia italiana” e “1938: l'umanità negata” (dal 17/1/2020)**

COSTI	2025	2024
Compensi/rimborsi co.co.co. afferenti	8.640	-
Acquisti di servizi diversi	5.718	19.230
Rimb.spese pie'di lista co.co.co. afferenti	3.385	-
Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	2.231	2.177
Lav.aut.occasion/assoc.in partecip.affer.	2.187	-
Rimb.spese Lav.aut.occasion/assoc.in partecip.affer.	290	-
Pubblicita',inserzioni e affissioni ded.	575	-
Consulenze Tecniche	-	2.030
Licenze d'uso software non capitalizzati	104	1.113
Altri	454	474
Totale	23.584	25.024

Nel corso del 2025 è stato individuato il gruppo di lavoro incaricato di affiancare lo *staff* del MEIS nella concezione del nuovo percorso espositivo. Il gruppo, operativo a partire da marzo 2025, è composto da esperti di elevato profilo scientifico, ai quali sono stati conferiti incarichi sia ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 81/2015, sia mediante contratti di collaborazione autonoma occasionale.

È inoltre proseguita la campagna di acquisizione di opere d'arte destinate ad arricchire la collezione permanente del Museo; tra queste si segnala il dipinto a olio su tela di Vittorio Matteo Corcos, “*The Beauty and the Butterfly*”, iscritto tra le immobilizzazioni materiali, in coerenza con i criteri adottati per le altre opere della collezione.

➤ **Riallestimento del percorso permanente “Il Giardino delle domande!”**

COSTI		RICAVI	
Acquisti di servizi	39.982	Contributi in c/es da enti privati	31.881
Acquisti merci per la rivendita	13.243		
Consulenze tecniche	3.852		
Lav.aut.occasion.	3.000		
Acq.materiali di consumo	1.111		
Consulenze afferenti diverse	372		
Altri	35		
Totale	61.594	Totale	31.881

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato il riallestimento del percorso permanente “*Il Giardino delle domande!*”, quale intervento di riqualificazione dello spazio esterno museale, comprendente opere di demolizione, nuove installazioni, sistemazioni a verde e adeguamento degli impianti. Il costo complessivo consuntivato include principalmente spese per allestimento, strutture, arredi, opere a verde e incarichi professionali. L'intervento è stato parzialmente finanziato, limitatamente alla produzione delle guide per adulti e ragazzi a supporto della visita, da un contributo della *Rothschild Foundation*. In considerazione della natura durevole degli interventi e della loro destinazione a un allestimento permanente, i relativi costi sono stati capitalizzati, in quanto idonei a generare utilità pluriennale e a contribuire alla valorizzazione dell'offerta culturale del Museo.

➤ **Arena cinematografica estiva – EDIZIONE 2025 “Regine” (luglio-agosto 2025)**

COSTI	2025	2024	RICAVI	2025	2024
Acquisti di servizi	12.158	10.145	Corrispettivi	1.363	2.235
Pubblicità, inserzioni e affissioni	9.711	4.002	Sponsorizzazioni	6.250	750
Consulenze afferenti diverse	1.094	1.092			
Spese di viaggio	499	561			
Materiale vario di consumo	678	285			
Spese per alberghi e ristoranti	315	75			
Altri	139				
Totale	24.593	16.160	Totale	7.613	2.985

L'Arena cinematografica estiva, alla sesta edizione, si conferma un appuntamento consolidato per la cittadinanza. Nel corso del 2025, in continuità con l'edizione precedente, sono state realizzate sette serate di proiezione, che hanno registrato un soddisfacente riscontro di pubblico, sia in termini di affluenza — con circa un centinaio di spettatori per ciascuna serata (640 complessivi) — sia di gradimento complessivo.

L'iniziativa ha beneficiato del sostegno di *partner* e *sponsor* locali, compreso un accordo con una testata nazionale in qualità di *media partner*, e ha incluso una proiezione a ingresso gratuito dedicata a bambini e ragazzi. L'incremento delle componenti di costo rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla stipulazione del citato accordo compensato con la visibilità riconosciuta in termini di sponsorizzazione, unitamente all'incremento dei costi per il servizio di assistenza audio-video delle serate di proiezione.

➤ **“Festa del Libro Ebraico 2025” (9-12/10/2025)**

COSTI	2025	2024
Acquisti di servizi	8.480	4.426
Pubblicità, inserzioni e affissioni	5.374	5.831
Spese per alberghi e ristoranti	5.620	2.827
Spese di viaggio	1.834	2.196
Acq.materiali di consumo	350	510
libri e pubblicazioni	991	-
Totale	22.649	15.790

Nel corso del 2025 si è svolta presso il MEIS la XVI edizione della rassegna dedicata al Libro Ebraico, articolata in quattro giornate di incontri, presentazioni e proiezioni. Il tema scelto è stato “*Un futuro da scrivere*”: romanzieri, storici, giornalisti, pensatori hanno riflettuto insieme sui cambiamenti degli ultimi anni e sul crollo di tante certezze che sembravano inscalfibili. L'iniziativa ha affrontando tematiche di attualità, memoria e prospettive future, con particolare attenzione alle giovani generazioni e al mondo della scuola. La rassegna ha registrato una partecipazione qualificata e ha beneficiato del sostegno di enti istituzionali e partner locali, confermandosi tra le principali attività culturali promosse dal Museo. L'aumento dei costi è riconducibile alla concomitanza tra la rassegna e l'inaugurazione della mostra “*Viaggio in Italia*”, che ha comportato un incremento significativo dei servizi di assistenza tecnica. In particolare, i costi relativi al *service* audio-video sono risultati superiori rispetto all'anno precedente, in quanto è stato necessario gestire simultaneamente entrambe le iniziative.

➤ **Dialoghi culturali, eventi Shoah e memoria**

COSTI*	2025	2024	RICAVI	2025	2024
Acquisti di servizi	12.276	4.858	Prestazione di servizi	250	1.682
Pubblicità	912	1.633	Sponsorizzazioni	-	500
Lav.aut.occasionali e r.s.	600	1.216			
Spese di viaggio	1.590	1.136			
Spese per alberghi e ristoranti	884	921			
Acquisto materiali di consumo	781	739			
Consulenze afferenti diverse	-	529			
Servizi telematici	277	346			
Canc.varia, spese postali		134			
Rimb.spese personale a pie' lista	72	97			
Libri e pubblicazioni	17	-			
Totale	17.409	11.609	Totale	250	2.182

All'interno del prospetto sono riportati i costi e i ricavi relativi agli eventi organizzati dal MEIS nel corso del 2025, dedicati ai temi dei dialoghi culturali, della Shoah e della memoria, a partire dalle iniziative programmate nel mese di gennaio in occasione del Giorno della Memoria.

L'incremento rispetto al 2024 è attribuibile, da un lato, all'organizzazione – per la prima volta in Italia – della visita in diretta, rivolta alle scuole, del campo di *Auschwitz-Birkenau*, a cura del Museo e Memoriale, con la presenza di una guida italiana che ha interagito in tempo reale con il pubblico; dall'altro, al tradizionale concerto di Hanukkah, che ha visto la eccezionale partecipazione del gruppo *Radicanto*, finalista al Premio Tenco e inserito nella *Top Ten* della *World Music Chart of Europe*, insieme a Raiz, storica voce degli Almamegretta e tra i protagonisti della serie televisiva *"Mare Fuori"*.

➤ Corsi online

COSTI	2025	2024	RICAVI	2025	2024
Consulenze afferenti diverse	25.889	24.200	Ricavi per corsi	39.660	44.311
Consulenze tecniche	3.770	2.418	Prestazioni di servizi	-	144
Servizi telematici	1.203	1.285			
Acquisti di servizi	2.051	1.060			
Acq.materiali di consumo	507	433			
Spese per alberghi e ristoranti	303	310			
Lav.aut.occasion	2.530	301			
Spese postali	35	195			
Spese di viaggio	132	149			
Pubblicità	37	24			
Totale	36.457	30.375	Totale	39.660	44.455

L'esercizio 2025 comprende le quote di competenza dei costi e ricavi afferenti ai corsi *online* rilevati nei seguenti moduli di insegnamento: quadrimestre da ottobre 2024 a gennaio 2025; quadrimestre da febbraio a maggio 2025 (compresi i seminari di fine trimestre), corso intensivo di ebraico moderno luglio 2025, quadrimestre da ottobre 2025 a fine gennaio 2026. L'offerta didattica dei corsi comprende dodici diverse tipologie di insegnamento, con un numero di iscritti giunti a oltre 170 nel primo quadrimestre 2025/2026. Nel corso del 2025 sono stati inoltre

realizzati, con il supporto di esperti selezionati, corsi di formazione e attività didattiche dedicate ai temi della Shoah e dell'antisemitismo, rivolti in particolare al mondo della scuola. Tali iniziative, svolte sia in modalità *online* sia in presenza, hanno previsto il coinvolgimento diretto di docenti e studiosi e si inseriscono nell'ambito delle attività istituzionali del Museo volte alla diffusione della conoscenza e della memoria storica.

➤ **Mostra temporanea “Bellissima Ester. Purim, una storia senza tempo” (12/3-20/7/2025)**

COSTI		RICAVI	
Acquisti di servizi	196.481	Contributi in c/es da enti privati	10.500
Pubblicità, inserzioni e affissioni	27.587	Sponsorizzazioni	4.500
Acquisti merci per la rivendita	8.761	Contributi e erog. liberali da persone fisiche	3.000
Assicurazioni	4.728	Altri ricavi	71
Contributi passivi	2.000		
Spese per alberghi e ristoranti	1.676		
Consulenze tecniche	1.249		
Consulenze afferenti diverse	1.322		
Acq.materiali di consumo	916		
Spese postali e bollati	362		
Spese di viaggio	276		
Cancelleria varia	104		
Libri e pubblicazioni	124		
Totale	245.586	Totale	18.071

Grazie al successo riscontrato negli ultimi mesi, la mostra “Bellissima Ester” è stata prorogata sino al 20/7/2025 (rispetto all’iniziale scadenza fissata il 20 giugno).

La mostra riunisce opere uniche provenienti da importanti istituzioni italiane e internazionali, coprendo un ampio arco temporale. Include capolavori rinascimentali come Ester davanti ad Assuero (1475-1480 ca.) di Jacopo del Sellaio, opere contemporanee di Tobia Ravà sino ad arrivare a una rara selezione di *meghillot* del Libro di Ester, tra cui esemplari del XVII secolo di grande valore. Completano l’esposizione fotografie storiche e oggetti rituali legati alla festa di Purim, che raccontano in modo autentico la vita e le tradizioni della comunità ebraica.

➤ **Mostra temporanea “Viaggio in Italia. Alla scoperta del patrimonio culturale ebraico” (10/10/2025-14/6/2026)**

COSTI	2025	2026	RICAVI	2025	2026
Acq.servizi diversi (attiv.di servizi)	54.142	107.300	Ricavi editoria	864	
Pubblicità,inserzioni e affissioni	9.010	6.739	Contributi in c/es da enti privati	167	333
Acquisti merci per la rivendita	7.200	950	Proventi royalt.	77	
Contributi passivi	3.347	6.653			
Consulenze tecniche e afferenti	2.246	4.464			
Lav.aut.occasion affer.	1.151	2.289			
Spese di viaggio	315	627			
Spese per alberghi e ristoranti	296	588			

COSTI	2025	2026	RICAVI	2025	2026
Altri	189	50			
Totale	77.896	129.660	Totale	1.108	333

Dal 10 ottobre 2025 al 14 giugno 2026, il MEIS ospita la mostra *“Viaggio in Italia. Alla scoperta del patrimonio culturale ebraico”*, curata da Valeria Rainoldi e Sharon Reichel. L'esposizione nasce dall'incontro tra due importanti raccolte: il fondo fotografico di *Ernő Munkácsi* (1927-1940) e il Fondo F.A.C.E., e attraverso immagini, documenti e corrispondenze propone una riflessione sul patrimonio culturale ebraico italiano come parte integrante della storia nazionale. Circa settanta scatti raccontano luoghi e vita delle comunità ebraiche nella prima metà del Novecento, da grandi città come Roma, Venezia e Livorno a centri minori come Bozzolo e Cherasco.

➤ **Servizi di biglietteria, presidio di sala, laboratori didattici e prenotazioni; *bookshop*; biblioteca (2025/2024)**

COSTI	2025	2024
Biglietteria, presidio di sala, lab.didattici, e prenotazioni	199.632	198.449
<i>Bookshop</i>	43.852	1.187
Biblioteca	19.751	23.852
Totale		223.488

Il servizio di biglietteria, sorveglianza di sala, prenotazioni e attività educative, svolto unitariamente al servizio di gestione del *bookshop*, è stato oggetto di una revisione contrattuale a seguito dell'aggiudicazione tramite procedura di gara europea con avvio del nuovo affidamento a partire da inizio marzo 2025. La nuova impostazione contrattuale ha comportato una diversa modalità di contabilizzazione del corrispettivo e un conseguente incremento dei costi rispetto all'esercizio precedente, in particolar modo per quanto concerne il servizio *bookshop*.

La riduzione del costo per il servizio di biblioteca è dovuta al completamento a inizio 2024 dell'inventariazione e successivo caricamento su piattaforma d'archiviazione del Fondo Lionella Neppi Modona (donato al MEIS dalla famiglia), destinatario di un contributo dedicato da parte della Fondazione Ambron Castiglioni.

RICAVI da vendita biglietti ingresso mostra, visite guidate e attività educative (2025/2024)

RICAVI 2025	Biglietti	Visite guidate/ Att.educative	TOTALI	RICAVI 2024	Biglietti	Visite guidate/ Att.educative	TOTALI
Gennnaio	3.497	1.220	4.717	Gennnaio	4.824	1.568	6.392
Febbraio	3.319	1.985	5.304	Febbraio	3.840	937	4.777
Marzo	4.584	2.855	7.439	Marzo	4.620	3.620	8.240
Aprile	6.796	2.391	9.187	Aprile	7.529	3.586	11.115
Maggio	7.677	3.701	11.378	Maggio	6.704	3.745	10.449
Giugno	2.630	480	3.110	Giugno	3.379	463	3.842
Luglio	3.186	162	3.348	Luglio	4.273	670	4.943
Agosto	3.264	-	3.264	Agosto	4.170	-	4.170
Settembre	2.622	295	2.917	Settembre	3.736	1.225	4.961

RICAVI 2025	Biglietti	Visite guidate/ Att.educative	TOTALI	RICAVI 2024	Biglietti	Visite guidate/ Att.educative	TOTALI
Ottobre	3.152	866	4.018	Ottobre	3.390	605	3.995
Novembre	2.029	365	2.394	Novembre	3.637	2.755	6.392
Dicembre	3.667	1.171	4.838	Dicembre	2.726	2.497	5.223
Totale	46.423	15.615	61.914	Totale	52.828	22.059	74.499

L'andamento dei ricavi da bigliettazione nel 2025 evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente, in linea con quanto già rilevato nel 2024, riconducibile principalmente alla revisione tariffaria delle attività educative rivolte alle scuole, introdotta a partire dall'anno scolastico 2024/2025 con l'obiettivo di rendere l'offerta maggiormente accessibile e inclusiva. A tale dinamica si aggiunge l'effetto derivante dall'ingresso del MEIS nella rete dei musei civici visitabili gratuitamente tramite la *MyFe card*, che ha inciso sui ricavi unitari da biglietto pur a fronte di una sostanziale stabilità dei flussi di visitatori. Si segnala inoltre una contrazione delle visite scolastiche, influenzata dal contesto geopolitico internazionale e dalle conseguenti dinamiche di incertezza, che hanno inciso sulla partecipazione degli istituti alle attività educative, come già evidenziato nella presente nota integrativa.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La pianta organica è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente e si compone di un totale di 12 dipendenti (compreso il Direttore).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi del Collegio Sindacale incaricato altresì della revisione legale (come previsto dal D. Lgs 39/2010) sono stati di € 33.673 (2024 - € 32.963). Gli Amministratori prestano la loro opera in modo volontario senza alcun compenso.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente si segnalano:

- i contributi totali ricevuti dal MiC nell'esercizio per € 3.333.239 (2024 - € 3.501.792);
- il contributo disposto dalla Regione Emilia-Romagna per totali € 200.000, relativo al contributo di funzionamento riconosciuto per il 2025 in qualità di Ente Partecipante della Fondazione;
- il contributo disposto dalla Regione Emilia-Romagna per € 56.800, nell'ambito del bando PR FESR 2021-2027 sulla digitalizzazione del patrimonio culturale (*Digital humanities*) per il progetto digitalizzazione del fondo Moscati detenuto dal Museo;
- il contributo disposto dal Comune di Ferrara per totali € 30.000, relativo al contributo di funzionamento riconosciuto per il 2025 in qualità di Ente Partecipante della Fondazione;
- il contributo disposto dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) per € 15.000, relativo al contributo di funzionamento per il 2025 erogato in qualità di Ente Partecipante della Fondazione.

Nota integrativa, parte finale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che ha ricevuto i seguenti importi:

- **Ministero della Cultura:**
 - € 2.713.768 quale contributo 2025 per le spese di funzionamento della Fondazione MEIS (Capitolo 5170 PG. 1 e PG. 3 - Legge 91 del 2003 art. 3 comma 1 punto 2);
 - € 527.314 quale riparto per l'anno 2024 delle risorse destinate dall'articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della Cultura;
 - € 107.348 dalla Dir. generale Educazione, ricerca e istituti culturali quale contributo 2025 previsto nell'ambito della tabella triennale 2024-2026;
 - € 12.287 dalla Direzione generale Biblioteche e istituti culturali quale contributo per l'acquisto di libri e sostegno all'editoria;
 - € 2.499 dalla Direzione generale Biblioteche e istituti culturali quale contributo per l'organizzazione di convegni per l'anno 2025;
 - € 1.607 dalla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore quale contributo per il sostegno delle biblioteche non statali per l'anno 2025 (attraverso cui sono stati acquistate nuove armadiature e scaffalature messe a disposizione della biblioteca del Museo).
- **Regione Emilia-Romagna:**
 - € 200.000 quale contributo 2025 erogato in qualità di Ente Partecipante della Fondazione.
- **Comune di Ferrara:**
 - € 9.000 quale saldo pari al 30% del contributo 2024 erogato in qualità di Ente Partecipante della Fondazione;
 - € 21.000 quale prima tranche pari al 70% del contributo 2025 erogato in qualità di Ente Partecipante della Fondazione (poi saldato nel 2026).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, sono descritti di seguito i principali fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Nella seduta del 25 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha avviato una riflessione strutturata sulle prospettive di integrazione tra la Fondazione MEIS e la Fondazione MEB, deliberando il conferimento di un incarico al consulente legale per l'analisi delle possibili modalità di integrazione nel rispetto dei vincoli normativi e statutari.

A seguito di tale approfondimento, nella seduta del 28 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere legale acquisito, ha individuato nella fusione per incorporazione della Fondazione MEB nella Fondazione MEIS la soluzione giuridica più idonea e ha deliberato l'avvio dell'iter istruttorio previsto dalla normativa vigente, comprensivo dello svolgimento di una *due diligence* sull'ente incorporando e della costituzione di un apposito gruppo di lavoro multidisciplinare finalizzato alla redazione del progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501-ter c.c.

Il percorso di fusione, come delineato nella documentazione tecnica predisposta, prevede una serie di fasi articolate nel corso del 2026, tra cui l'approvazione del progetto di fusione da parte degli organi amministrativi, il deposito presso i registri competenti, la deliberazione finale e la successiva formalizzazione mediante atto pubblico, subordinatamente all'autorizzazione del Ministero della Cultura.

Con riferimento al percorso di ripensamento e riallestimento del percorso permanente del Museo, che rappresenta uno degli assi strategici principali di sviluppo del MEIS, nel corso del 2026 proseguiranno le attività inerenti

all'articolato progetto strategico già avviato, che vede impegnato il gruppo di lavoro incaricato di affiancare lo *staff* del Museo nella concezione del nuovo percorso espositivo. Il gruppo di lavoro, operativo a partire da marzo 2025, è composto da esperti di elevato profilo scientifico, tra cui Francesco Spagnolo, docente multidisciplinare di studi ebraici, musica e media digitali presso l'Università di Berkeley (California), Enrica Pagella, storica dell'arte ed ex Direttrice dei Musei Reali di Torino, e Martina Bagnoli, già Direttrice delle Gallerie Estensi e componente del Comitato Scientifico del MEIS. Parallelamente, sarà avviata la fase di progettazione del nuovo allestimento sulla base di quanto definito nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), già approvato unitamente al relativo *budget* complessivo e al cronoprogramma dell'intervento.

Con riferimento agli assetti organizzativi e di *compliance*, nella seduta del 28 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di inquadrare la Fondazione, ai fini della normativa anticorruzione e trasparenza, tra gli enti di diritto privato meramente partecipati, escludendo pertanto l'obbligo generalizzato di applicazione della normativa di cui alla legge n. 190/2012, ferma restando l'applicazione degli obblighi di trasparenza limitatamente alle attività di pubblico interesse. Contestualmente è stata deliberata l'adozione, a partire dall'esercizio 2026, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Sul piano gestionale e organizzativo, sono stati inoltre assunti provvedimenti rilevanti in materia di personale, tra cui la regolazione delle posizioni relative ai permessi maturati (ROL ed ex festività).

In relazione alla programmazione culturale 2026, il Consiglio ha approvato le principali linee di attività, tra cui la realizzazione della mostra temporanea "*Shabbat Shalom*", la cui inaugurazione è prevista per il 22 ottobre 2026. La mostra è finalizzata a presentare lo Shabbat, giorno di riposo della tradizione ebraica, come elemento centrale dell'identità culturale e religiosa e come istituto capace di esercitare una significativa influenza sulla civiltà occidentale.

Infine con riferimento allo sviluppo infrastrutturale del complesso museale, nel corso dei primi mesi del 2026 sono proseguite le interlocuzioni con il Ministero della Cultura e con la Direzione regionale Musei nazionali Emilia-Romagna in merito alle modalità di utilizzo delle risorse residue destinate al completamento del Museo. In particolare, sono state esaminate diverse ipotesi operative, attualmente in fase di verifica.

Evoluzione prevedibile della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione è oggetto di costante attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione, anche mediante la predisposizione di documenti previsionali di natura economico-finanziaria e patrimoniale, finalizzati al monitoraggio della sostenibilità e allo sviluppo delle attività della Fondazione.

La programmazione del contributo ordinario di funzionamento da parte del Ministero della Cultura, contenuta nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028, unitamente al sistema di contribuzione previsto dallo statuto – che include il ruolo degli Enti Partecipanti e dei sostenitori – costituisce un elemento di stabilità e continuità della gestione, idoneo a sostenere le prospettive di sviluppo del Museo.

Nel corso del 2026 proseguirà il ciclo di sviluppo avviato nel 2025, in attuazione delle linee strategiche di mandato 2024-2028, con particolare riferimento al progetto di riallestimento e ripensamento del percorso permanente del Museo. Tale intervento, già avviato sotto il profilo scientifico e programmatico, rappresenta uno degli assi strategici principali della Fondazione ed è finalizzato alla realizzazione di un percorso cronologico unitario, integrato con spazi dedicati a mostre temporanee e attività di approfondimento.

Parallelamente, nel corso del 2026 sarà avviata la fase di progettazione operativa del nuovo allestimento, sulla base del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) già approvato, unitamente al relativo budget e cronoprogramma, con conseguente avvio delle procedure per l'individuazione dei soggetti incaricati.

Un ulteriore elemento rilevante nell'evoluzione della gestione è rappresentato dal percorso di integrazione con la Fondazione MEB – Museo Ebraico di Bologna. Tale operazione, se completata, è destinata a produrre effetti significativi in termini di rafforzamento istituzionale, ampliamento dell'offerta culturale, sviluppo di sinergie operative ed efficientamento gestionale.

Rimangono altresì centrali le attività di sviluppo infrastrutturale del complesso museale, con particolare riferimento al completamento dei lotti non ancora realizzati, rispetto ai quali proseguono le interlocuzioni con il Ministero della Cultura.

Nel complesso, sulla base degli elementi sopra esposti e delle risultanze economico-finanziarie dell'esercizio, non si ravvisano condizioni di incertezza tali da compromettere la continuità aziendale, che risulta pertanto adeguatamente supportata anche nelle prospettive future.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Consiglieri, alla luce di quanto sopra esposto, il Presidente propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e di destinare il risultato d'esercizio, pari a € 1.770.046, alla riserva spese di funzionamento inclusa tra le riserve di patrimonio netto.

Propone, inoltre, con riferimento alla riserva indisponibile costituita ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020, tenuto conto dell'importo liberabile al 31 dicembre 2025 pari a € 172.575, di procedere alla liberazione della suddetta quota e alla sua contestuale destinazione alla riserva spese di funzionamento inclusa tra le riserve di patrimonio netto.

Nota integrativa, parte finale

Signori Consiglieri, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ferrara, 29 aprile 2026.

IL PRESIDENTE

Guido Ottolenghi



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH (nel seguito anche la "Fondazione"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

- ✓ **Continuità aziendale:** Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella Nota Integrativa – paragrafo Principi di redazione -, ove gli Amministratori indicano che il presupposto della continuità aziendale è stato valutato sulla base del bilancio preventivo per l'esercizio 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2025. Come evidenziato dagli Amministratori, l'operatività della Fondazione risulta significativamente condizionata dall'erogazione di contributi da parte del Ministero della Cultura, i quali alla data del 31 dicembre 2025 rappresentano l'83% dei proventi complessivi, per un importo pari a 3.333.239 euro.

- ✓ **Rideterminazione e riclassificazione saldi (OIC 29):** Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella Nota Integrativa – paragrafo Principi di redazione -, ove gli Amministratori ai sensi dell'OIC 29, informano che nel corso dell'esercizio 2025 è stato rideterminato il saldo riguardante la classificazione contabile di due contributi ricevuti dall'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in qualità di Ente fondatore e partecipante del MEIS (ai sensi della legge istitutiva del Museo, legge 91/2003), ed in particolare: uno concesso dal Segretariato Regionale del MiC per l'Emilia-Romagna per la realizzazione della Palazzina A del complesso museale e l'altro connesso ai cespiti acquisiti per la mostra inaugurale "Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni", aperta al pubblico il 13 dicembre 2017 e confluita, a partire dall'ottobre 2019, nel percorso espositivo permanente. Negli esercizi precedenti, tali importi erano stati imputati a due Riserve di Patrimonio Netto, ed ora riclassificati tra i Risconti Passivi, in aderenza a quanto previsto dai principi contabili OIC 24 e OIC 16, in coordinamento con la rappresentazione della competenza economica dei contributi pubblici. La rideterminazione è consistita nel riclassificare tra le passività (Risconti passivi) i contributi richiamati a fronte invece di due poste di patrimonio netto, ai sensi della normativa civilistica e dei principi contabili di riferimento. In ossequio al principio della comparabilità (Art. 2423-ter c.c.), i dati comparativi dell'esercizio 2024 sono stati rideterminati. La rideterminazione non ha prodotto effetti sul Conto Economico dell'esercizio 2025 né degli esercizi precedenti (effetto economico neutro), né ha generato passività fiscali differite o correnti, trattandosi di una mera riclassificazione patrimoniale di una posta non soggetta a tassazione nel caso specifico. L'operazione ha comportato lo storno della Riserva di Patrimonio Netto e l'iscrizione di un Risconto Passivo per i medesimi importi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Facciamo presente che in data 9 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nomina del Collegio Sindacale nelle persone del Dr A. Cavaliere, Prof. F. Badia e Prof. Riccardo Bauer per il quadriennio dal 2025 al 2029 definendo i relativi compensi per attività di revisione e di vigilanza.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Direttore Generale e l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e non sono emerse criticità.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale nell'ambito della propria attività di vigilanza richiama l'attenzione su quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione in Nota integrativa:

- ✓ Con riferimento agli assetti organizzativi e di compliance, nella seduta del 28 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di inquadrare la Fondazione, ai fini della normativa anticorruzione e trasparenza, tra gli enti di diritto privato meramente partecipati, escludendo pertanto l'obbligo generalizzato di applicazione della normativa di cui alla legge n. 190/2012, ferma restando l'applicazione degli obblighi di trasparenza limitatamente alle attività di pubblico interesse. Contestualmente è stata deliberata l'adozione, a partire dall'esercizio 2026, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.
- ✓ Nella seduta del 25 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha avviato una riflessione strutturata sulle prospettive di integrazione tra la Fondazione MEIS e la Fondazione MEB, deliberando il conferimento di un incarico al consulente legale per l'analisi delle possibili modalità di integrazione nel rispetto dei vincoli normativi e statutari. A seguito di tale approfondimento, nella seduta del 28 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere legale acquisito, ha individuato nella fusione per incorporazione della Fondazione MEB nella Fondazione MEIS la soluzione giuridica più idonea e ha deliberato l'avvio dell'iter istruttorio previsto dalla normativa vigente, comprensivo dello svolgimento di una due diligence sull'ente incorporando e della costituzione di un apposito gruppo di lavoro multidisciplinare finalizzato alla redazione del progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501-ter c.c. Il percorso di fusione, come delineato nella

documentazione tecnica predisposta, prevede una serie di fasi articolate nel corso del 2026, tra cui l'approvazione del progetto di fusione da parte degli organi amministrativi, il deposito presso i registri competenti, la deliberazione finale e la successiva formalizzazione mediante atto pubblico, subordinatamente all'autorizzazione del Ministero della Cultura.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il Consiglio di Amministrazione, con lettera del 13 aprile 2026, ha rinunciato espressamente ai termini per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Direttore.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Ferrara, 29 Aprile 2026

Il Collegio sindacale

dott. Antonio Cavaliere, presidente del Collegio sindacale;

Prof. Riccardo Bauer, sindaco effettivo;

Prof. Francesco Badia, sindaco effettivo,

